

francese aveva fatto conoscere agli alleati che accetterebbe volentieri che nella futura sistemazione l'Italia ottenesse il Trentino e Valona «restando inteso che la Serbia e la Grecia otterrebbero da parte loro soddisfazioni territoriali sul litorale adriatico». L'Inghilterra era pronta ad aggiungere a tali concessioni Trieste (doc. 5, 8) ed in tal senso era redatto un progetto di nota dell'11 agosto, che il Governo russo proponeva di inviare al Governo italiano (doc. 12, 32). Sazanov riconobbe che Valona doveva essere italiana, e, quando l'Italia la occupò, dette in tal senso consigli ad Atene (doc. 70). Non diversa era l'opinione di sir E. Grey (doc. 73).

Quando si cominciarono a precisare le condizioni, che formarono poi oggetto del Patto di Londra, l'Italia insistette perché Durazzo fosse assegnata all'Albania centrale, che sarebbe divenuta uno Stato mussulmano indipendente, ed essa ottenesse in piena sovranità Valona e l'isola di Saseno, con abbastanza territorio per la sua difesa (approssimativamente dal fiume Voiussa a nord-est fino alla Chimara a sud). Nel caso

---

portanti sono quelli divulgati dai bolscevichi nel *Libro nero*. Mi riferisco nel testo, dandone soltanto il numero, a quelli raccolti nel cit. vol. *L'intervento dell'Italia nei documenti segreti dell'Intesa*.